

Prot. n. 23.168 /mr

Roma, lì 6 dicembre 2011

Al Vice Capo del Dipartimento della
Amministrazione Penitenziaria
Dott.ssa Simonetta MATONE
ROMA

e, p.c.: Al Direttore Generale del Personale e
della Formazione del D.A.P.
Cons. Dott. Riccardo TURRINI VITA
ROMA

Al Provveditorato Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
per la Calabria
CATANZARO

Alla Direzione della Casa
Circondariale di
ROSSANO

Al Segretario Nazionale S.A.P.Pe.
Sig. Damiano BELLUCCI
COSENZA

Oggetto: Casa Circondariale di Rossano

Viene segnalato che presso la Casa Circondariale di Rossano hanno luogo cambiamenti dei turni del personale del Corpo senza giustificati motivi e senza alcun preavviso, spesso nello stesso giorno: tali procedure non hanno ragion d'essere e violano chiaramente l'Accordo Quadro Nazionale del 2004.

E' accaduto che un sovrintendente, vice responsabile dei colloqui, è stato destinato all'interno dei reparti detentivi senza che ricorresse una valida ragione.

Inoltre, il Comandante di Reparto, al rappresentante S.A.P.Pe. che chiedeva chiarimenti in merito, ha fatto presente di seguire la via gerarchica: in proposito, corre l'obbligo di rammentare che " i dirigenti sindacali, nell'esercizio delle loro funzioni ... non sono soggetti ai doveri derivanti dalla subordinazione gerarchica prevista da leggi e regolamenti (ex articolo 36, comma 4, del D.P.R. 164/2002).

In virtù di quest'ultimo assunto, è solo l'Autorità dirigente legittimata a confrontarsi con le Sigle sindacali, sotto un profilo istituzionale e amministrativo.

Infine, la scrivente chiede formalmente chiarimenti relativamente alle descritte procedure, contrarie alla normativa pattizia e al rispetto della programmazione dei turni di servizio stabiliti in assenza di specifiche emergenze.

Distinti saluti.

**Il Segretario Generale
(Dott. Donato CAPECE)**

